

Guglielmo di Ockham, Gualtiero di Chatton e i concetti dimostrativi

Fabrizio Amerini
Università di Parma

Abstract: Walter Chatton criticizes William of Ockham's theory of knowledge extensively, and also the nature of demonstrative concepts (i.e., the concepts that correspond to the demonstrative pronouns of language, such as 'this' or 'that') does not escape his criticism. Whereas, for Ockham, demonstrative concepts precede any abstract operation of our mind, functioning thus as 'rigid deictics,' to borrow an expression of Claude Panaccio, for Chatton, they express concepts that logically depend on a definite description, and this reveals that they are complex and derivative concepts, which follow and not precede the operation by which our mind abstracts universal concepts. In spite of this, Chatton believes that, once formed, demonstrative concepts express simple and individual concepts, capable of expressing the knowledge that is proper to the thing that is pointed to and only to it. The present paper reconstructs Chatton's account of demonstrative concepts and his criticism of Ockham, and proves that his account anticipates some significant aspects of the modern discussions on the nature of demonstrative concepts.

Keywords: Walter Chatton, William of Ockham, Theory of Knowledge, Concepts, Demonstratives.

Abstract: Walter Chatton critica ampiamente la teoria della conoscenza di Guglielmo di Ockham, e anche la natura dei concetti dimostrativi (cioè i concetti che corrispondono ai pronomi dimostrativi del linguaggio, come “questo” o “quello”) non sfugge alle sue critiche. Mentre per Ockham i concetti dimostrativi precedono qualsiasi operazione astrattiva della nostra mente, funzionando quindi come “deittici rigidi”, per riprendere un’espressione di Claude Panaccio, per Chatton esprimono concetti che dipendono logicamente da una descrizione definita, e questo rivela che sono concetti complessi e derivati, che seguono e non precedono l’operazione con cui la nostra mente astrae i concetti universali. Nonostante ciò, Chatton ritiene che, una volta formati, i concetti dimostrativi esprimano concetti semplici e individuali, capaci di esprimere la conoscenza propria della cosa che viene indicata e solo di essa. Il presente lavoro ricostruisce il resoconto di Chatton sui concetti dimostrativi e la sua critica a Ockham, dimostrando che il suo resoconto anticipa alcuni aspetti significativi delle discussioni moderne sulla natura dei concetti dimostrativi.